

«Con il sorriso ho conquistato l'Italia»

È Alessia Cervelli la nuova Miss Miluna 2011. Vent'anni, moncalierese di nascita ma torinese di adozione, Alessia incarna il sogno di migliaia di giovani italiane. Perché lei, il primo passo verso il successo lo ha già fatto

di **LAURA SCIOLLA**
foto **MANUELA GOMEZ, DANIELE LAMALFA e LUIGI SAGGESE**

Dopo Cristina Chiabotto e Edelfa Masciotta, la nostra regione continua a sfornare vere regine di bellezza: quest'anno, al concorso di Miss Italia, è stata Alessia Cervelli a conquistare l'Italia vincendo il titolo nazionale di Miss Miluna e arrivando in finale con solo altre nove concorrenti.

L'abbiamo incontrata al bar Norman per carpire cosa si nasconde dietro le quinte dell'elezione di una miss fresca e luminosa. Alessia inizia raccontandoci gli albori della sua avventura, con un pizzico di ironia ci spiega: «A soli vent'anni posso definirmi una veterana dei concorsi di bellezza: sono ormai sei anni, infatti, che mi muovo tra i riflettori di Miss Cus, Miss Pianezza, Miss Moncalieri. Esperienze entusiasmanti che mi hanno dato molte soddisfazioni. Ma il mio obiettivo era, fin dal principio, il palcoscenico di Miss Italia». E così è stato: l'iscrizione alle prime selezioni, infinite tappe regionali durante tutta l'estate ed ecco la fascia che le ha garantito l'accesso al pantheon delle miss: «Ho vinto la fascia di Miss Valle d'Aosta (titolo per regolamento interscambiabile con quello di Miss Piemonte, ndr): certo avrei preferito diventare la madrina della mia regione di origine, ma ce l'avevo fatta, e per me questo era già un sogno che si avverava».

'Numero 1 Alessia Cervelli'. Quante volte hai sentito chiamare il tuo nome. Ti saresti mai aspettata tanto successo?

«L'ultima sera di Miss Italia mi ero posta un obiettivo: arrivare tra le prime dieci e vincere un titolo. Non voglio passare per presuntuosa, quanto piuttosto per determinata. Non mi sono sbagliata».





Ti è stata d'aiuto la precedente esperienza nel mondo dei concorsi di bellezza?

«Quello che ho sempre pensato fin dalle prime passerelle è che se vuoi diventare qualcuno devi trasmettere sensazioni, emozioni. Per questo motivo devi sempre sorridere, al di là delle paure, degli attimi di debolezza, della stanchezza. Ho cercato di farlo durante tutto il concorso e lo consigliavo anche alle mie amiche».

Amiche. Si può dunque parlare di amicizia tra le ragazze che scelgono di partecipare a Miss Italia?

«Certo! Ci sono dei momenti in cui si fa davvero gruppo, come quando siamo andate a ballare tutte insieme sul terrazzo di una camera riservata ad alcune di noi. Durante le prove, i ritmi sono serrati e le ore di sonno veramente poche, ma quella notte è stata indimen-

ticabile. Tornando alle amicizie, ovviamente si creano le preferenze, rapporti più o meno stretti e, in alcuni casi, si resta anche deluse, ma è quello che succede in qualsiasi ambiente di socializzazione».

Torniamo a te: il primo grande passo è stato fatto. E ora?

«Lo scorso anno mi sono iscritta a Scienze Politiche. Attualmente ho sospeso gli studi, perché impegnata col calendario programmato da Miluna (ditta di gioielli sponsor di Miss Italia di cui Alessia sarà la testimonial fino a settembre 2012, ndr). Devo anche riflettere sul futuro: la mia ambizione è di lavorare come conduttrice televisiva, ma sono consapevole di quanto questo sogno comporti applicazione e sacrifici. Se poi dovrò cambiare strada, mi piacerebbe diventare stilista. Fin da piccola mi divertivo a disegnare vestiti...».

Il segreto per non scomparire?

«Un po' di fortuna, un bel sorriso, forza, carattere e, soprattutto, tanto tanto impegno».

Il tuo ideale di donna.

«Tra le Miss, senza dubbio, Cristina Chiabotto, sempre spontanea e frizzante. Poi Monica Bellucci e Sofia Loren: donne mediterranee, formose. Così si esprime la femminilità».

Questa risposta introduce un tema di grande attualità. Sei stata inclusa nella candidatura a Miss Curve d'Italia, un titolo di recente introduzione per valorizzare le taglie 44. Cosa ne pensi?

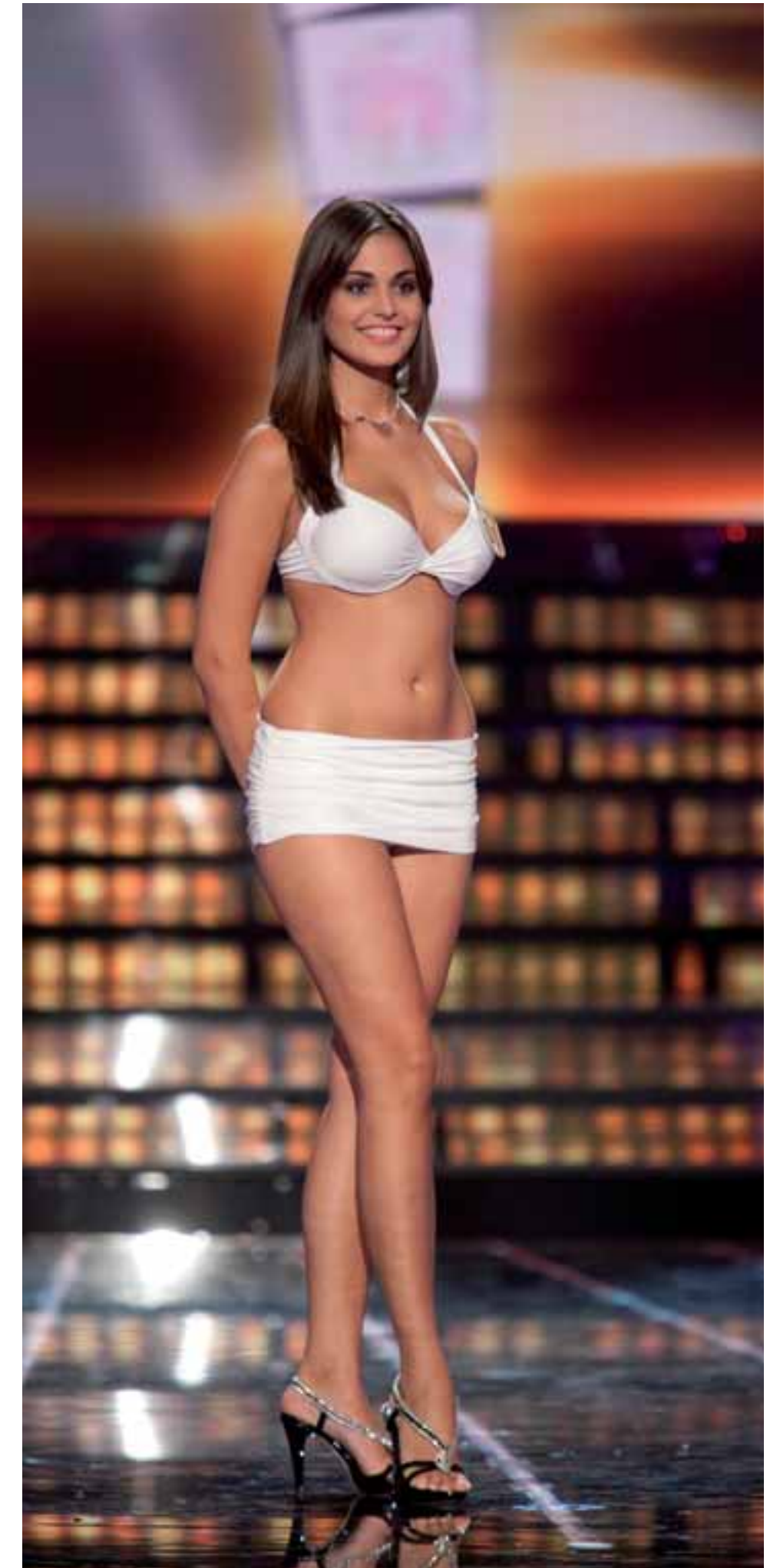
«Credo che sia un modo per celebrare la donna con le 'curve nel punto giusto'. Lo sentivo molto mio, questo titolo: fianchi formosi, décolleté importante. Ho i numeri in regola, anche se durante le selezioni un po' sono dimagrita».

Altro argomento scottante, l'immagine della donna oggi.

«Sono contraria alle foto di nudo – vedi l'eliminazione dal concorso di due ragazze scoperte senza veli sul web – sono contraria a usare il proprio corpo per la carriera. Quello che possiamo fare tutte noi che abbiamo intenzione di lavorare con la nostra immagine è dimostrare che la bellezza non è sinonimo di stupidità».

«L'ultima sera di Miss Italia mi ero posta un obiettivo: arrivare tra le prime dieci e vincere un titolo. Non voglio passare per presuntuosa, quanto piuttosto per determinata.

Non mi sono sbagliata»



«Devi sempre sorridere, al di là delle paure, degli attimi di debolezza, della stanchezza. Ho cercato di farlo durante tutto il concorso e lo consigliavo anche alle mie amiche»



Il tuo stile?

«Semplice, sportivo, al passo con la moda. Amo la comodità: posso riempire l'armadio di sandali vertiginosi ma poi, nella vita di tutti i giorni, scelgo le scarpe basse».

E per non contraddirsi, al termine dell'intervista, Alessia tira fuori un paio di paperine a sostituire il tacco 10 che portava con disinvoltura. Allegra e genuina, Alessia corrisponde in pieno ai canoni voluti dal grande Mirigliani: una ragazza che è un inno alla semplicità ma che,

allo stesso tempo, è già entrata perfettamente nel ruolo della professionista (ci sorprende la sua efficienza, tra la valigetta Miluna piena di gioielli, la fascia tricolore e la coroncina in borsa, ormai immancabili 'armi del mestiere').

Sorge spontanea un'ultima domanda. E la fascia nazionale?

«Sono soddisfatta dei risultati raggiunti. Ora pensiamo al futuro».

Sembra sincera. ▷▷|